



Iveser
Istituto veneziano
per la storia della
Resistenza e
della società
contemporanea

Il negativo. Gli archivi non compresi

Data la vastità e la complessità della materia trattata, che questo contributo – come spiegato nell'*Introduzione al progetto* – non può esaurire, sembra opportuno fornire a chi legge una chiave per poter “pesare” lo strumento, poterlo controllare, giudicare obiettivamente e, in definitiva, prenderlo e servirsene per quello che effettivamente rappresenta. Infatti, si potrà trarre effettiva utilità dalle schede descrittive compilate, cioè dal “positivo” (nel senso fotografico del termine) emerso da questa ricerca, solo inquadrandolo nella prospettiva dell’intero lavoro di indagine svolto: questa non solo è di certo parziale e limitata rispetto al possibile campo di esplorazione della documentazione disponibile, ma ha anche avuto degli esiti negativi nelle descrizioni di archivi che, per un motivo o per un altro, non si sono potute fare. Proprio per dare una prospettiva il più possibile chiara di quanto fatto (e di quanto ancora ci sarebbe da fare), alla pagina *Tracce d’archivi* si propongono due elenchi di archivi non descritti: il primo comprende complessi archivistici sicuramente o presumibilmente interessanti ma non ancora descritti per ragioni diverse; il secondo include archivi potenzialmente di interesse ma non più esistenti in base alle notizie raccolte, e archivi prodotti da enti o persone che, contattati, non hanno potuto ancora dare riscontro positivo. Da questi in futuro si potrà ripartire per tracciare, in modo più esauriente, il paesaggio archivistico di Porto Marghera.

Alessandro Ruzzon, dicembre 2018